

**VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELLA CASA DI RIPOSO "F. FENZI"
CONEGLIANO**

Verbale n. 02/2016

L'anno 2016, il giorno 08 (otto) del mese di aprile alle ore 9.00 in Conegliano in Viale Spellanzon n. 62 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Casa di Riposo "F. Fenzi" nominati, ai sensi della Legge Regionale 1.9.1993 n. 45, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8-25 del 23.12.2015, nelle persone dei Signori:

- dott. Michele Dufour Presidente;
- dott. Simone Michieletto Revisore.

E' assente giustificato dott. Aldo Vanzo.

Sono presenti alla riunione il Dott. Giovanni Sallemi; Direttore dell'Ente e la Dott.ssa Flavia Casetta Vice Direttore;

Premesso che l'organo di revisione nella seduta odierna ha:

- esaminato la proposta di bilancio 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto dell'Ente, alla legge regionale 23.11.2012 n. 43, alla deliberazione di G.R.V. n. 780 del 21.05.2013 e al regolamento di contabilità interno dell'Ente.

Ad unanimità di voti

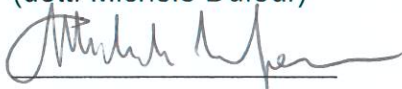
DELIBERA

di approvare l'allegata relazione quale parere sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2015, della Casa di Riposo "F. Fenzi" di Conegliano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Conegliano, 08 aprile 2016

I REVISORI

(dott. Michele Dufour)



(dott. Simone Michieletto)



CASA DI RIPOSO "F. FENZI"

**Viale Spellanzon, 62
31015 CONEGLIANO (TV)**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI**

**DELIBERAZIONE DEL BILANCIO DELLA GESTIONE ANNO 2015
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'organo di revisione

Dufour dott. Michele

Vanzo dott. Aldo

Michieletto dott. Simone



RELAZIONE SUL CONTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

I sottoscritti Michele Dufour e Simone Michieletto, revisori dei conti nominati ai sensi della Legge Regionale 1.9.1993 n. 45;

- ricevuto in data 06.04.2016 lo schema di bilancio per l'esercizio 2015 formato dai sotto elencati di cui alla delibera G.R.V. n. 780 del 21.5.2013:
 - Allegato A6 "Stato patrimoniale";
 - Allegato A7 "Conto economico";
 - Allegato A8 "Nota integrativa al bilancio dell'esercizio";
 - La relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

e inoltre,

- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 06-19 del 17.12.2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del bilancio economico patrimoniale 2014-2016;
- Viste le deliberazioni di variazione al bilancio 2015;
- Viste le disposizioni di legge che regolano la contabilità delle I.P.A.B. in particolare la legge regionale 23.11.2012 n. 43;
- Vista la DGRV n. 780 del 21 maggio 2013;
- Visto lo statuto dell'Ente e il Regolamento di contabilità interno con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

hanno effettuato le verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile sul bilancio d'esercizio 2015 secondo i corretti principi di revisione di cui ai commi 6, 7 e 8 dell'articolo 2 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 45 e dell'art. 15 del vigente Regolamento di contabilità interno.

Premesso che dall'esame degli elaborati si evidenzia che:

- il bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e



dal regolamento di contabilità interno dell'ente e inoltre è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalle legge.

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i proventi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale è stato indicato l'importo della voce corrispondente della situazione patrimoniale al 31.12.2014, di cui all'allegato A9 della DGRV n. 780/2013;
- nel conto economico è stato indicato puntualmente l'importo dell'anno precedente;
- lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati rispettivamente redatti in conformità agli allegati A6, A7 e A8 della DGR 780/2013.

Inoltre si precisa che:

- l'ente non si è avvalso della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Attività svolte dall'IPAB

L'ipab opera nel settore dell'assistenza agli anziani non autosufficienti e



autosufficienti.

L'attività non caratteristica dell'Ipab consiste nella gestione del patrimonio disponibile come meglio indicato nel piano di valorizzazione con relativi valori di bilancio e proventi dei canoni di locazione.

I criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio 2015 e che qui vengono illustrati rispondono a quanto previsto dal codice civile.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE INIZIALE

Le assunzioni contabili, le clausole generali e i principi generali per la redazione dello stato patrimoniale iniziale sono quelli espressamente richiamati ed esplicitati dall'art. 2423 e seguenti del codice civile, dal principio contabile n. 1 per gli enti non profit e dai principi contabili nazionali formulati dall'OIC.

I principi contabili esprimono le procedure e i metodi di applicazione che individuano i fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori in bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMULAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

I criteri di valutazione per la redazione dello stato patrimoniale sono quelli statuiti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi nazionali redatti dall'OIC, a ciò si fa esplicito rimando.

Di seguito si riportano sinteticamente i principali criteri di valutazione e le, eventuali, deroghe applicate per la redazione dello stato patrimoniale.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei costi accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione

della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- le spese per l'acquisizione di software a tempo indeterminato sono ammortizzate in tre esercizi.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992).

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti l'ammortamento è stato ridotto del 50 per cento, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Così come richiamato dall'art. 22 "Criteri per la redazione dello stato patrimoniale iniziale" del Regolamento Interno, i criteri per la redazione dello stato patrimoniale iniziale al 01/01/2014 sono quelli previsti dal codice civile e dai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in quanto compatibili, e con le seguenti eccezioni:

- a. per i beni immobili, laddove non sia stato possibile la valutazione con il criterio del costo di acquisto o costruzione maggiorato dei costi accessori, si è assunto il valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali per i tributi locali;
- b. per i beni mobili per i quali mancava la documentazione di acquisto, si è assunto il presumibile valore di mercato alla data dello stato patrimoniale iniziale;
- c. per i terreni su cui insistono i fabbricati, si è assunto, come valore iniziale, se non separatamente determinabile dalla documentazione in possesso della Casa di Riposo F. Fenzi, l'importo pari al 20% del valore del fabbricato.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al minore tra il costo di acquisto, maggiorato dei costi accessori, e il valore di mercato.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci (art. 2427, nn. 1 e 4; art. 2426, nn. 9, 10 e 12).

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state iscritte al costo di acquisto o produzione, compresi gli oneri accessori, utilizzando il metodo dell'ultimo costo di acquisto, che non si discosta in misura apprezzabile dal metodo FIFO, oppure se minore al costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

D) Ratei e risconti attivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

B) Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Ai sensi della riforma sulla previdenza complementare, il TFR è stato versato, in parte ai Fondi pensione scelti dai dipendenti e in parte al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente, applicando l'aliquota Ires ridotta del 50%, ai sensi dell'art. 6 del DPR 601/73. L'Irap è stata determinata con il metodo retributivo.

In particolare, vengono di seguito evidenziati i seguenti aspetti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali riguardano i costi delle licenze dei software utilizzate dall'Ente, sia per le attività socio assistenziali che per le attività amministrative e contabili.

Vengono messe in evidenza anche le variazioni dell'esercizio.



B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono ai valori degli immobili (strumentali e non strumentali) in proprietà dell'Ente, e le attrezzature in dotazione il cui utilizzo è finalizzato allo svolgimento dei servizi.

La voce altri beni comprende i mobili, arredi, autovetture e macchine d'ufficio di proprietà dell'Ente.

Anche in questo caso vengono dettagliati i valori iniziali e le variazioni dell'esercizio.

BIII - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate esclusivamente da crediti.

In particolare, il credito si riferisce al deposito cauzionale versato dall'Ente alle Ferrovie dello Stato per la locazione di un'area di proprietà delle Ferrovie.

CI - RIMANENZE

L'importo è costituito dai valori delle giacenze finali di materiali di consumo a magazzino.

CII – CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono dettagliati in crediti verso ospiti per rette scadute e crediti verso le ASL.

Il valore dei crediti verso utenti/clienti viene esposto unitamente al fondo rettificativo appositamente stanziato per situazioni di difficoltà di incasso alla luce delle valutazioni della Direzione e dei pareri del Legale.

I Crediti verso altri si riferiscono a crediti verso Istituti Previdenziali ed Inail e interessi attivi sul conto Tesoreria da incassare.



CIII- ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

L'Ente non ha attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

CIV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Evidenziano l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide e il dettaglio del loro saldo a fine esercizio.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi sono riferiti a rette del mese di dicembre 2015 generati con la fatturazione del gennaio successivo. I risconti attivi sono rappresentati da spese sostenute nel 2015 di competenza per una parte anche dell'esercizio successivo, tra i quali i bolli auto, il servizio pick-up, il noleggio di stampanti, il leasing dell'edificio ex Fregolent.

A - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Viene separatamente evidenziato il risultato positivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per Euro 86.237, che andrà presumibilmente, per una parte, pari ad Euro 5.835, a coprire la perdita dell'esercizio precedente e per l'altra parte andrà ad incrementare il patrimonio netto iniziale.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'importo è costituito Fondo rischi per controversie legali in corso con dipendenti dell'Ente e viene giudicato congruo.



C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La tabella evidenzia le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il valore è riferito al TFR accantonato per il personale religioso dipendente dell'Ente ed in particolare la tabella di nota integrativa indica una variazione netta in aumento per Euro 3.669.

D - DEBITI

Sono indicati i debiti verso Fornitori per l'acquisto di materiali per la normale gestione. I debiti tributari rappresentano i debiti verso l'Erario dovuti in qualità di sostituto d'imposta e i debiti verso Istituti per oneri previdenziali dovuti sugli emolumenti del personale di competenza dell'esercizio.

Nella voce "Altri debiti" è evidenziato il debito dell'Ente verso i propri dipendenti per salario accessorio di competenza dell'esercizio da erogare l'esercizio successivo, ferie/ore maturate negli anni precedenti e non godute (compresi gli oneri previdenziali). Inoltre rientra fra i debiti i depositi cauzionali degli ospiti.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nei ratei passivi che ammontano complessivamente ad Euro 27.468, vengono contabilizzati principalmente i costi per utenze, per voucher, per premi assicurativi con competenza economica in parte relativa all'esercizio in esame.

I risconti passivi sono stati stanziati in bilancio per l'importo complessivo di Euro 1.577.641. Essi sono così costituiti:

- per Euro 1.572.536, da contributi in conto impianti ricevuti per la costruzione della struttura Bidoli (Ex Fregolent) e riscontati in relazione alla durata del leasing;
- per Euro 5.062, da rette incassate anticipatamente ma di competenza del mese di gennaio 2016;
- infine, per Euro 43 per licenze d'uso software.



RIPARTIZIONE DEI RICAVI

La tabella evidenzia in dettaglio i ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività, e in particolare la tabella presente in nota integrativa evidenzia che le stesse sono rappresentate dai ricavi per rette degli ospiti per Euro 4.109.590 e ricavi per contributi regionali di residenzialità per Euro 2.812.038.

Fra i ricavi viene esposto anche il risultato della gestione non caratteristica rappresentata dagli affitti di immobili che non riguardano l'attività propria dell'Ente per Euro 4.838.

INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Non sono stati rilevati interessi passivi e gli altri oneri finanziari.

PROVENTI STRAORDINARI

La tabella di nota integrativa evidenzia fra i proventi straordinari le donazioni ricevute da familiari degli ospiti per Euro 6.237.

ONERI STRAORDINARI

Riguardano dei costi non previsti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO DIFFERITE E ANTICIPATE

L'Ente calcola l'Irap con il metodo retributivo, non ha imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti.

CONCLUSIONI

Il bilancio evidenzia un utile d'esercizio di Euro 86.237 e può essere riassunto nei seguenti valori:



Attività	Euro	13.502.996,00
Passività	Euro	4.049.092,00
Patrimonio netto al 1°/01/2014	Euro	9.373.502,00
Perdita dell'esercizio precedente	Euro	-5.835,00
Utile dell'esercizio	Euro	86.237,00
Patr. netto iniz. , risultati d'esercizio e Passività	Euro	13.502.996,00
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Valore della produzione	Euro	7.183.573,00
Costi della produzione	Euro	7.153.373,00
Differenza	Euro	- 30.200,00
Proventi e oneri finanziari	Euro	44.514,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0,00
Proventi e oneri straordinari	Euro	21.025,00
Risultato prima delle imposte sul reddito	Euro	95.739,00
Imposte sul reddito	Euro	9.502,00
Utile dell'esercizio	Euro	86.237,00

TUTTO CIÒ PREMESSO

Signori Consiglieri, l'esame del bilancio, è stato condotto al fine di formulare il necessario parere tecnico sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile operata dall'Amministrazione nel corso dell'anno 2015. A conclusione delle analisi svolte che comprendono la lettura dei verbali del Collegio dei Revisori precedente, il Collegio dei Revisori in carica sottopone al Consiglio di Amministrazione le seguenti considerazioni:

1. il Collegio, anche in relazione a quanto scritto relativamente all'esercizio in esame dal precedente Organo di controllo, giudica che la gestione delle entrate e delle spese si è svolta nel rispetto della normativa vigente e i controlli effettuati permettono di attestare che sotto l'aspetto contabile non sono state riscontrate irregolarità. Dopo aver letto e analizzato i verbali del precedente Collegio, si può quindi affermare che nel corso delle verifiche contabili compiute dallo stesso e dai riscontri compiuti da noi, è stato accertato il rispetto della gestione e della struttura del bilancio e delle disposizioni fissate



dalla legge vigente ed inoltre è stato accertato che la gestione è sempre stata in equilibrio.

2. il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.
3. non sono state riscontrate irregolarità nella gestione, e pertanto il Collegio non ha avuto motivo di riferire immediatamente al Consiglio di Amministrazione.
4. il Collegio infine dichiara di aver svolto i propri compiti di controllo nel rispetto delle norme professionali ed in situazioni di assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente.
5. Il Collegio dei Revisori ritiene inoltre di segnalare che ha avuto la piena disponibilità e collaborazione degli Uffici.

Il Collegio

certifica

la conformità dei dati del bilancio 2015 con quelli delle scritture contabili dell'Ente ed in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 ed invita l'Amministrazione ad approvare, unitamente alla presente relazione ed alla documentazione accompagnatoria, il bilancio della gestione 2015 della Casa di Riposo Fenzi di Conegliano.

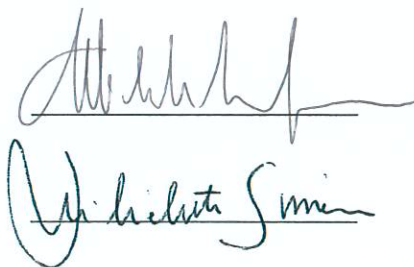
I REVISORI

Dufour dott. Michele

Michieletto dott. Simone

Per presa visione

Vanzo Dott. Aldo



The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is for Michele Dufour, and the bottom signature is for Simone Michieletto. Both signatures are written over horizontal lines.